

"Adulti digitali", corsi per chi vuol ritrovare un'occupazione

IL PROGETTO AVVIATO AL CPIA È RIVOLTO AI DISOCCUPATI TRA I 34 E I 50 ANNI ANCHE LAUREATI TRA I PARTECIPANTI

L'INIZIATIVA

Ci sono laureati ma anche persone che, fino a poco tempo fa, lavoravano tra i primi venti partecipanti al corso gratuito che rientra nel progetto «Adulti Digitali», al via ieri al Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (Cpia) di via Monticelli a Salerno, scuola statale diretta da Maria Montuori. E, oggi, un altro corso inizia anche nella sede del Cpia di Mercato San Severino con altri venti partecipanti. Il corso, rivolto a chi è disoccupato o è inattivo e ha tra i 34 e i 50 anni, punta a sviluppare le abilità informatiche di base con l'obiettivo di favorire il reinserimento lavorativo. Il Cpia di Salerno cura i percorsi da cento ore che portano, poi, al conseguimento della certificazione Eipass 7 Moduli User. Il progetto Adulti Digitali, selezionato e sostenuto dal Fondo per la Repubblica Digitale, e coordinato da Indire (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa) in partenariato con il dipartimento di Scienze sociali dell'Università Federico II di Napoli.

LE VOCI

«Come Cpia di Salerno, siamo l'unico della Campania a erogare questa tipologia di corsi, rivolti a persone disoccupate e inoccupate tra i 34 e i 50 anni per dare loro un'opportunità di reinserirsi nel mondo del lavoro», spiega Montuori, constatando che «abbiamo avuto iscrizioni da tutta la Campania e ci ha meravigliato il fatto che molti dei nostri iscritti sono laureati; quindi, sono disoccupati che hanno il massimo titolo di studio». «Questo - prosegue la dirigente - la dice lunga sulla necessità di andare a riqualificare le competenze perché non è soltanto questione di titolo di studio ma è anche la necessità che la riqualificazione delle proprie competenze dia la possibilità di potersi reinserire nel mondo del lavoro». Annalisa Buffardi, prima ricercatrice di Indire e responsabile del progetto Adulti Digitali, evidenzia che «il progetto, finanziato dal Fondo Repubblica Digitale, è promosso da Indire ed è svolto in partenariato con il sistema dei Cpia e con l'Università Federico II di Napoli. Quindi, soggetti pubblici. È importante sottolineare, oltre al fatto che questo tipo di formazione al digitale è fondamentale per il reinserimento nel mondo del lavoro, che esiste una formazione pubblica che è di assoluto rilievo ed è aperta alle esigenze di tutti i giovani e meno giovani del territorio». Il dirigente Stp Salerno e dg Istruzione e Formazione Lavoro e Politiche Giovanili Regione Campania, Maurizio Coppola, rimarca che «la rete territoriale degli attori del lavoro si sta sempre più concretizzando nella provincia di Salerno e la giornata di oggi è il suggello di quest'azione» e aggiunge che «la Regione Campania con il mondo dell'istruzione è presente sul territorio per garantire la dignità di tutte le persone attraverso l'inserimento, la ricollocazione e la riqualificazione nel mondo del lavoro».

ni.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA